



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
ex O.C.D.P.C. n. 33 del 28.12.2012
e successive mod. ed integr.

DISPOSIZIONE N. 39 DEL 23.12.2022

OGGETTO: *Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG). CUP J59E11002150001 CIG 3942428281.*

Sentenza n. 5/2017 pubbl. il 13/01/2017 – fallimento 1 EMME Soluzioni Ambientali s.r.l.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 febbraio 2011, con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa;
- VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3924 del 18 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa, nonché per il contrasto e la gestione dell'afflusso di cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea";
- VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile" ed in particolare l'art. 17 che modifica parzialmente la sopracitata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3924 del 23 febbraio 2011;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 aprile 2011 recante la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa per consentire un efficace contrasto dell'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari nel territorio nazionale;
- VISTA** l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 con la quale sono state emanate "Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa" ed in particolare l'art. 1, comma 1, con il quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è nominato Commissario Delegato per la Realizzazione di tutti gli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra citati;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3947 del 16 giugno 2011 "Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa" con la quale vengono integrate le disposizioni dell'O.P.C.M. n. 3933 del 13 aprile 2011, disponendo tra l'altro che, il Commissario Delegato può avvalersi di uno o più soggetti attuatori;

- VISTO** il D.P.C.M. 6 ottobre 2011 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza umanitaria in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa fino al 31.12.2012;
- VISTO** l'art. 8 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 33 del 28 dicembre 2012, il quale recita: a decorrere dal 1° gennaio 2013 il Direttore Generale del dipartimento acque e rifiuti dell'Assessorato regionale all'energia dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Siciliana nel coordinamento degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 12 e successivi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3933 del 13 aprile 2011 e successive modificazioni;
- VISTO** l'art 2, dell' O.C.D.P.C. n. 160 del 21 marzo 2014, con il quale è stato prorogato di ulteriori 12 mesi il termine previsto dall' art. 8, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012;
- VISTO** l'art 8, comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 33/2012 con il quale, tra l'altro, il Dirigente Generale nell'espletamento delle proprie funzioni si avvale di 5 unità di personale, successivamente ridotte a 3 unità con l' O.C.D.O.C. del 21 marzo 2014 n.160;
- VISTA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 aprile 2015 n. 240, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2015, con la quale si dispone che la contabilità speciale n. 5623, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, è ulteriormente prorogata fino al 4 aprile 2016 senza soluzione di continuità;
- VISTA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 marzo 2016 n. 326, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29/03/2016, con la quale si dispone che la contabilità speciale n. 5623, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, è ulteriormente prorogata fino al 30 giugno 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 Ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", pubblicato sulla GURI n. 292 del 11 Novembre 1972 – Supplemento Ordinario;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 Gennaio 2015 recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla GURI – Serie Generale n. 27 del 3 Febbraio 2015;
- VISTA** la nota prot. n. 51886 del 07/12/2016 e la successiva prot. n. 53080 del 13/12/2019, con le quali sono stati assegnati ai Dirigenti di servizio del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ognuno per le materie di competenza, gli interventi di contabilità speciale;
- VISTA** la nota prot. n. 6520 del 14/02/2017, con la quale è stato comunicato, tra gli altri, al Capo Dipartimento della Protezione Civile che, *"con riferimento alle procedure di appalto in corso relative a servizi e/o lavori, a valere su fondi presenti sulle contabilità speciali citate, scadute o prossime alla scadenza, al fine di non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardi nei pagamenti per opere e/o servizi già affidati, nelle more del completamento delle procedure relative ad eventuale rinnovo e/o passaggio in contabilità ordinaria delle relative risorse esistenti, questa Amministrazione procede, in analogia a quanto già disposto alla Regione Toscana, alla liquidazione delle obbligazioni certe, liquide ed esigibili già assunte nei confronti degli operatori economici diversamente individuati"*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 6279 del 21/12/2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'ing. Antonio Martini;
- VISTO** il D.D.G. n. 490 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito all'Arch. Rosalba Consiglio l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 04 "Sistema di Gestione dei Rifiuti e Impiantistica";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 3812 del 26/09/2022, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 20/09/2022, con il quale è stato conferito all'ing. Antonio Martini l'incarico di Dirigente

generale ad interim del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, con decorrenza dal 01/10/2022 e fino al 30/11/2022, nelle more dell'individuazione del soggetto da proporre in qualità di titolare;

VISTO il D.P.Reg. n. 5293 del 06/12/2022, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 02/12/2022, con il quale è stata differita al 31/12/2022, senza soluzione di continuità, la data di scadenza dell'incarico all'ing. Antonio Martini, di Dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, già conferito allo stesso con il citato D.P.Reg. n. 3812 del 26/09/2022;

PRESO ATTO che con Decreto n. 36 del 15 febbraio 2012 è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'intervento per l'affidamento del *Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG)*;

VISTO il Decreto n. 105 del 15 maggio 2012 con il quale è stata disposta l'Aggiudicazione definitiva del "*Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG)*" a favore della Costituenda ATI: 1 EMME S.p.A. (Mandataria) – FINATO s.r.l. (Mandante) con sede in Medolago (BG), Via Presolana 2/4, con un prezzo offerto pari a € 1.215.174,52, oltre ad € 24.087,06 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, corrispondente ad un ribasso percentuale sugli importi posti a base di gara pari al 41,21%;

PRESO ATTO che con Decreto n. 127 del 5 giugno 2012, registrato alla Corte dei Conti Reg n. 2 foglio 140 in data 15 giugno 2012, è stata disposta la sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione del "*Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG)*", precedentemente nominato con Decreto n. 27 del 30/01/2012, con l'Ing. Domenico Imbroglià;

VISTA la nota prot. n. 17 del 19/01/2015, con la quale il collaudatore/verificatore ing. Cecilia Corrao, nel trasmettere il Certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 322 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., ha comunicato altresì che con nota n. 658 del 02/09/2013 la società 1 EMME Soluzioni Ambientali s.r.l. ha trasmesso istanza di subentro nel contratto stipulato in data 17/07/2012, relativo ai lavori in argomento e che pertanto il credito residuo dovrà essere liquidato alla suddetta società;

VISTA la nota del 03/07/2017, assunta al protocollo di questo ufficio in data 10/07/2017 al n. 30146, con la quale l'avv. Rossella Pesenti, nominata dal curatore del Fallimento della ditta 1 EMME Soluzioni Ambientali s.r.l. (Sentenza Tribunale di Bergamo – Seconda sezione civile – n. 5/17 del 12/01/2017) ha richiesto l'importo di € 32.846,72 di cui alla fattura n. 23/2015, quale credito nei confronti di questa Amministrazione, scaturente dalla contabilità della Società medesima fallita;

VISTA la fattura n. 23/2015 del 12/03/2015 emessa dalla Ditta 1Emme Soluzioni Ambientali s.r.l. dell'importo di € 37.404,86 oltre IVA;

VISTA la nota di credito n. 1E del 16/02/2016 emessa dalla Ditta 1Emme Soluzioni Ambientali s.r.l. dell'importo di € 4.558,14 oltre IVA;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con nota assunta al protocollo in data 16/04/2018 al n. 15295, richiesta con nota n. 3394 del 24/01/2018, ad integrazione della succitata nota del 03/07/2017;

VISTA la richiesta di sollecito, formulata via PEC in data 04/11/2019 dall'avv. Jacopo Gnocchi, sostituto del precedente legale, del pagamento dell'importo di € 32.846,72 di cui alla fattura n. 23/2015, emessa dalla ditta 1EMME Soluzioni Ambientali s.r.l., oltre IVA e interessi moratori;

VISTA la nota prot. n. 24746 del 19/06/2020, con la quale, in riscontro alla superiore PEC del 04/11/2019, si comunica che la sentenza di fallimento ha determinato la cessazione *ex lege*

dell'ATI e non specificandosi nel contratto d'appalto una diversa percentuale di partecipazione delle due società, questa viene intesa al 50%; pertanto, salvo diverse indicazioni documentate, l'importo di cui alla fattura 23/2015 richiesto, sarà corrisposto alla Curatela del fallimento nella misura del 50%;

PRESO ATTO che con PEC del 09/11/2020, assunta al protocollo in data 10/11/2020 al n. 44128, sollecitata con PEC del 03/03/2021, l'avv. Jacopo Gnocchi, ha trasmesso l'autorizzazione del Giudice Delegato ad accettare la proposta transattiva nella misura del 50%;

VISTA la nota prot. n. 18785 del 12/05/2021, con la quale questo ufficio richiede all'avv. Gnocchi i dati identificativi necessari ad avviare le procedure per la liquidazione (importo, IBAN, ecc.);

VISTA la PEC del 05/09/2022, assunta al protocollo in pari data al n. 31098, con la quale l'avv. Jacopo Gnocchi, comunica i dati identificativi del Fallimento, nonché la somma capitale dovuta al 50%, maggiorata di interessi moratori e spese legali per un importo pari ad € 19.501,62;

CONSIDERATO che dai controlli effettuati risulta che il conteggio degli interessi è pari ad € 2.317,39, anziché ad € 2.728,26, così come indicato nella citata PEC del 05/09/2022;

VISTA la fattura n. 1 del 20/12/2022, emessa dal "Fallimento 1Emme Soluzioni Ambientali s.r.l." dell'importo di € 2.667,39, relativa ad interessi e spese legali;

CONSIDERATO altresì che occorre liquidare l'IVA di cui alla fattura n. 23/2015 del 12/03/2015 e relativa nota di credito n. 1E del 16/02/2016, da corrispondere in regime di "Split payment";

CONSIDERATO di non dover procedere alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73, in quanto il debitore è già soggetto ad altre misure esecutive, giusta Circolare n. 22 del 29/07/2008 della Ragioneria Generale dello Stato;

RITENUTO per quanto sopra espresso di dover procedere alla liquidazione ed al pagamento dell'importo di € 19.090,75, relativo al 50% della fattura n. 23/2015 e relativa nota di credito n. 1E/2016 - emesse dalla ditta 1EMME Soluzioni Ambientali s.r.l. - maggiorato di interessi moratori e spese legali, di cui alla fattura n. 1 del 20/12/2022, secondo quanto indicato nella proposta transattiva autorizzata dal Giudice delegato e riportato dall'avv. Jacopo Gnocchi, incaricato dalla Curatela - che graverà sull'impegno assunto con decreto n. 36 del 15 febbraio 2012, sulle risorse accreditate sulla contabilità speciale 5623 ai sensi dell' art. 4 dell' O.P.C.M. 3947/11;

RITENUTO inoltre di dover procedere, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 633 e del D.M. del 23 Gennaio 2015, al versamento dell'IVA per l'importo di € 7.226,28 di cui alla fattura n. 23/2015 e relativa nota di credito n. 1E/2016, emesse dalla ditta 1EMME Soluzioni Ambientali s.r.l. in favore del Tesoro dello Stato con vincolo di commutazione in quietanza di entrata al capo VIII, capitolo 1203, art. 12;

CONSIDERATO altresì che, alla luce di quanto sopra, l'intervento "*Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG)*" può ritenersi concluso e che pertanto è possibile procedere al disimpegno della somma di € 89.318,17 dall'impegno assunto con Decreto n. 36 del 15 febbraio 2012, quale economia di spesa che rientra tra la disponibilità delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 5623, intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, oggi intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012;

CONSIDERATO che le disponibilità della contabilità speciale n. 5623, intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo, lo consentono;

TUTTO ciò premesso;

DISPONE

ART.1

E' autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € **19.090,75 (diciannovemilanoventa/75)**, così come meglio specificato in premessa, in favore di "1Emme Soluzioni Ambientali s.r.l. in fallimento", che graverà sull'impegno assunto con Decreto n. 36 del 15 febbraio 2012, di finanziamento e impegno dell'intervento per l'affidamento del "*Servizio messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti abbandonati nelle Località Taccio Vecchio, Cala Francese e Punta Alaimo nel comune di Lampedusa e Linosa (AG)*", a valere delle risorse finanziarie di cui all' art 4 dell'O.P.C.M. n. 3947/2011 introitate nella contabilità speciale 5623 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo.

ART. 2

L'importo di cui al superiore art. 1 verrà estinto mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento intestato al beneficiario ed accreditato sul conto corrente bancario, le cui coordinate sono agli atti di questo Ufficio.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, e del Decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 relativo alle "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 03/02/2015, il versamento, in favore del Tesoro dello Stato con vincolo di commutazione in quietanza di entrata al capo VIII, capitolo 1203, art. 12, dell'importo di € **7.226,28** a titolo di IVA di cui alla citata fattura n. 23/2015 del 12/03/2015 e relativa nota di credito n. 1E del 16/02/2016.

ART. 4

E' disimpegnato l'importo di € 89.318,17 di cui al decreto n. 36 del 15/02/2012, quale economia di spesa che rientra tra la disponibilità delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 5623, intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, oggi intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9 e trasmesso all'Ufficio di ragioneria ex OCDPC 33/2012 per le annotazioni di competenza.

Palermo li, _____

L'Istruttore direttivo
(Piera Dori)

Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti dell'ufficio

Il Dirigente dell'Area A.04
(Dott. Girolamo Gaudesi)

Il Dirigente del Servizio S.04
(Rosalba Consiglio)

Il Dirigente Generale
(Ing. Antonio Martini)